

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALLA CITTADINANZA GLOBALE

LABORATORIO PER DOCENTI NEOASSUNTI

A.S 2017-2018

I LABORATORI FORMATIVI (DM. 850/2015, CM n.36167 – allegato 1) hanno

come obiettivo

- ❖ potenziare le competenze trasversali
- ❖ approfondire conoscenze specifiche del docente
- ❖ stimolare la condivisione di esperienze
- ❖ proporre la soluzione di problemi reali del contesto scuola

❖ ART.8, comma 3 del DM 850/2015

«.....prevede l'elaborazione di documentazione e attivitàche confluirà nel portfolio professionale del neoassunto...»

OBIETTIVI e ATTIVITA' del LABORATORIO di oggi: che cosa faremo?

Brainstorming iniziale

Condivisione delle esperienze

Discussione libera e guidata su teorie..... e normativa di riferimento

Sistematizzazione dei saperi locali condivisi

Proposta di lavoro da realizzare a gruppi

Affrontare queste tematiche utilizzando lenti bifocali per osservare:

1. la prassi educativa e didattica del docente Quale relazione? Quale lo stile relazionale? Quale il clima della classe? Quale prassi didattica quotidiana? Quale progettazione? Quale valutazione? Quale lo stile di insegnamento? Quale lo scarto tra dichiarato e agito?
2. la postura/ruolo del docente Quale il ruolo dell'insegnante: trasmettitore di conoscenze, figura che sa motivare, suscitare curiosità e interesse? Regista? Mediatore? Quale trasposizione didattica? Quale scelta rispetto ai contenuti? Come e con quali metodologie intendo veicolare i contenuti scelti? Quale la crescita del sé professionale?

«L'obiettivo è quello di potenziare le competenze trasversali e approfondire conoscenze specifiche del docente, stimolare la condivisione di esperienze e la soluzione di problemi reali del contesto scuola» (G. Cerini)

Nell'ottica di armonizzare SAPERE

Milva Crimella

SAPER FARE

SAPER ESSERE

SVILUPPO
SOSTENIBILE



La parola ai corsisti.....

- ❖ Lo sviluppo sostenibile è stato definito nel tempo in vari modi. Alcune suggestioni.....WWF nel suo “Living Planet Report”:
- ❖ imparare a vivere nei limiti di un solo pianeta
- ❖ sviluppo sostenibile è la capacità della nostra specie di riuscire a vivere, in maniera dignitosa ed equa per tutti, rispettando l’ambiente:
- ❖ non distruggere i sistemi naturali da cui traiamo le risorse per vivere;
- ❖ non oltrepassare la capacità dell’ambiente di assorbire gli scarti e i rifiuti dovuti alle nostre attività produttive.

Sviluppo sostenibile delle società umane

- ❖ l'intervento umano sia limitato entro le capacità di carico dei sistemi naturali conservandone la loro vitalità e la loro resilienza;
- ❖ il progresso tecnologico per la produzione di beni e servizi venga indirizzato all'incremento dell'efficienza piuttosto che all'incremento del flusso di energia e materie prime;
- ❖ i livelli di prelievo delle risorse non rinnovabili non ecceda le loro capacità rigenerative;
- ❖ l'emissione di scarti e rifiuti (solidi, liquidi e gassosi) dovuti al metabolismo dei sistemi sociali non ecceda la capacità di assimilazione dei sistemi naturali.

GIORNATA DELLA TERRA. POTENZIARE L'EDUCAZIONE AMBIENTALE.

- ❖ Difendere il pianeta attraverso l'educazione ambientale e la green economy è un impegno di tutti
- ❖ la sfida ecologica rappresenta anche una grande opportunità di lavoro. Investire in sostenibilità fa crescere anche l'economia: è un investimento culturale e scientifico, sociale e politico.
- ❖ l'educazione ambientale che insegna a considerare la terra come la nostra casa (ecologia da oikos-casa).
- ❖ la scuola assume un ruolo decisivo per insegnare ai ragazzi a sentirsi "abitanti" della terra.

CITTADINANZA GLOBALE (dal documento UNESCO)

- ❖ Società sempre più complessa: i sistemi convenzionali educativi stanno formando individui in grado di leggere e scrivere e capaci di copiare le realtà della vita con una prospettiva ristretta
- ❖ la comunità globale avverte il bisogno di cittadini capaci di contribuire in modo più significativo al processo di risoluzione delle sfide interconnesse del 21° secolo.
- ❖ l'idea del rafforzamento della cittadinanza globale è stata riconosciuta come una priorità dell'educazione per lo sviluppo sostenibile.

La Conferenza Mondiale UNESCO sul tema “Educazione per lo Sviluppo Sostenibile” (ESD), (Nagoya, Giappone, dal 10 al 12 Novembre 2016) ha affrontato molteplici argomenti relativi alla sostenibilità e che ha visto come protagonisti policy makers, esperti, stakeholders e rappresentanti della società civile di tutto il mondo.

- ❖ individuazione **di metodi innovativi di promozione dell'educazione**, in quanto mezzo per intensificare gli sforzi per l'eliminazione della povertà, per la tutela ambientale e per la crescita economica,
- ❖ cittadinanza globale come un mezzo per il raggiungimento dell'obiettivo finale di uno sviluppo sostenibile.

COMPETENZE EUROPEE 2006

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Competenza digitale

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZE DI CITTADINANZA 2007

- ❖ Imparare ad imparare
- ❖ Progettare
- ❖ Comunicare
- ❖ Collaborare e partecipare
- ❖ Agire in modo autonomo e responsabile
- ❖ Risolvere problemi
- ❖ Individuare collegamenti e relazioni
- ❖ Acquisire e interpretare l'informazione

DAL SITO UNESCO



•Il mondo del 2015 non è più quello del 2000: si sono imposti nuovi attori (paesi non-OCSE, settore privato, autorità locali), nuove povertà (l'ultimo miliardo non si trova più nei paesi più poveri ma nei paesi a medio reddito), nuove sfide (cambiamenti climatici, disuguaglianza, sicurezza), nuovi equilibri internazionali imposti dalla crisi finanziaria, economica, sociale e politica in Europa, nuovi venti di guerra per cui urge aggiungere la dimensione della pace e sicurezza globale in una nuova visione di interdipendenza .



<p>1. Qualità dell' Educazione 2. Questione di genere 3. Acqua per tutti 4. Povertà 5. Fame 6. Crescita per tutti</p>	<p>7. Energia per tutti 8. Sviluppo economico e lavoro per tutti 9. Innovazione e infrastrutture 10. Riduzione della disuguaglianza</p>	<p>11. Città e comunità sostenibili 12. Utilizzo responsabile delle risorse 13. Lotta contro il cambiamento climatico 14. Utilizzo sostenibile del mare</p>	<p>15. Utilizzo sostenibile della terra 16. Pace e giustizia 17. Partnership globale per lo sviluppo sostenibile</p>
--	--	--	---

I 17 obiettivi dell' Agenda Onu post 2015 (riportati a pag. 7 del documento Ministeriale Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018)



OBIETTIVI 2030 politica nell'ottica delle 5 P
Persone, Pianeta, Pace, Prosperità, Partenariato,

COSTRUTTO DI COMPETENZA

Nella scuola ha avuto e ha un portato deflagrante rispetto al modo di intendere l'azione didattica (Castoldi, 2011)

COMPETENZA

Capacità di far fronte ad un compito, o ad un insieme di compiti, riuscendo ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo. (Pellerey, 2004)

COMPETENZA come punta di un iceberg.....

COMPETENZA

La capacità di rispondere ad esigenze individuali e sociali, o di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazioni, valori emozioni e altri fattori sociali e comportamentali. Le competenze si acquisiscono e si sviluppano in contesti educativi formali (scuola), non formali (famiglia, luogo di lavoro, media, organizzazioni culturali o associative) e informali (vita sociale nel suo complesso) (Castoldi, 2012)

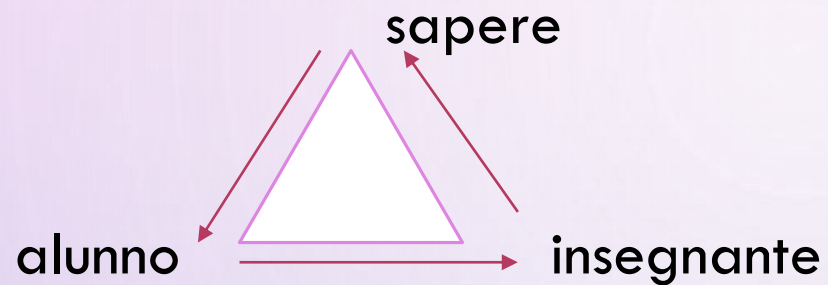
- **Abilità** saper fare
- **Conoscenze** sapere
- **Capacità metacognitive e metodologiche** -sapere come fare a organizzare, trasferire informazioni e risolvere problemi
- **Capacità relazionali e sociali** -sapere essere collaborativo, responsabile, gestire situazioni nuove

La didattica per competenze favorisce «il successo formativo di tutti e di ciascuno»

Alcune parole chiave relative ai percorsi/processi educativi e didattici

1. Competenze Chiave Europee 2006 e Competenze di Cittadinanza 2007
2. Stile di apprendimento
3. Stile di insegnamento
4. Metodologie e buone pratiche
5. Utilizzo delle TIC
6. Professionalità docente

TRIANGOLO di Y. CHEVALLARD



Allievo, insegnante e sapere sono in relazione tra loro. Sui lati del triangolo si registrano una serie di scambi relazionali che avvengono all'interno di un contesto e danno origine ad un sapere situato. Preparazione del setting. Il docente allestisce il setting più adatto per favorire gli scambi relazionali e l'apprendimento.

La ricerca pedagogica attuale tende a superare questa triangolazione e a proporre un processo più dinamico a partire dall'utilizzo di uno o più mediatori (Ricerche di Rossi-Mariotti)

Alcune teorie relative all'apprendimento:

- a. **Approccio comportamentista** (Pavlov e Skinner)
- b. **Approccio cognitivista** (Piaget –teoria stadiale, Bruner -scaffolding, Vygotskij ZSP)
- c. **Teorie della personalità** (Goleman -intelligenza emotiva, Gardner –intelligenze multiple, Rogers -clima facilitante – ruolo d'aiuto-ruolo della motivazione)

Le 4 fasi dell'apprendimento (Pujol e Roca)

1. Fare spontaneo
2. Prima organizzazione delle azioni spontanee
3. Strutturazione della spontaneità
4. Costruzione del codice (formalizzazione del sapere)

APPRENDIMENTO TRASFORMATIVO (J.Mezirow)

•**Strumentale:** riguarda per lo più il modo in cui l'adulto agisce sull'ambiente, sulla base ai propri scopi e agli obiettivi. L'azione strumentale comporta previsioni sugli eventi osservabili, fisici o sociali che possono dimostrarsi esatte o inesatte. Questa azione si basa sulle conoscenze empiriche, e sottende a regole tecniche.

•**Comunicativo:** l'apprendimento comunicativo riguarda le interazioni tra adulti e il coinvolgimento delle emozioni e dei sistemi valoriali. La ricerca di informazioni non ha come obiettivi il controllo e la manipolazione di dati (apprendimento strumentale), ma la costruzione di una vera relazione con l'altro per potenziare la comunicazione.

•**Trasformativo:** l'apprendimento trasformativo prevede alti livelli di riflessività da parte dell'adulto e ha come obiettivo un/il cambiamento. Quest'ultima tipologia di apprendimento richiede che l'adulto metta in discussione le proprie conoscenze e le prospettive di significato (J.Bruner, La ricerca del significato 1996)

Da dove partire? Ruolo e senso della scuola nella società odierna

Quale didattica? Dalla didattica trasmissiva ad una didattica euristica e co-costruita

Quali metodologie?

Quale il ruolo dei docenti? «Educare o istruire? R. Massa» Motivare?

Trasmettere o individuare e co-costruire valori?

Quale la trasposizione didattica? (mappa percorso- mappa docente)

Quale cura del sé professionale?

QUALE IL COMPITO DELLA SCUOLA?

- ❖ Fornire gli strumenti per l'accesso al sapere.....
- ❖ Proporre contenuti strumentali...culturali....
- ❖ Trasformare il sapere in competenze
- ❖ Formare il futuro cittadino (Come? Libertà del singolo e contratto sociale)
- ❖ Costruire un'etica di cittadinanza (dimensione europea...)
- ❖ Rispetto dell'altro
- ❖ Orientare nella complessità odierna
- ❖
- ❖
- ❖

- ❖ SETTING : tempi, spazi, materiali e SENSO dell'esperienza
- ❖ INCLUSIONE
- ❖ CONTENUTO VEICOLATO
- ❖ NUOVE TECNOLOGIE
- ❖ VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE PREGRESSE
- ❖ MOBILITAZIONE DELL'INTERESSE E DELLA MOTIVAZIONE DEI DISCENTI
- ❖ COSTRUZIONE DI UN APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO
- ❖ VALUTAZIONE FORMATIVA - per orientare— quali strumenti?
- ❖ VALUTAZIONE SOMMATIVA – per accertare- quali strumenti?

QUALI METODOLOGIE ?

- ❖ Brainstorming
- ❖ Circle time
- ❖ Didattica laboratoriale
- ❖ Cooperative learning - Peer tutoring
- ❖ Problem solving
- ❖ Ricerca attiva
- ❖ Simulazioni
- ❖ Flipped classroom / Debate

PROPOSTA OPERATIVA

Il gruppo di lavoro progetta un percorso o una UdA, relativa alle tematiche dello sviluppo sostenibile o della cittadinanza attiva, secondo la progettazione per competenze evidenziando:

- l'incipit/introduzione
- Le proposte/azioni stimolo del docente
- Le metodologie/buone prassi attivate
- Le azioni/ piste di lavoro proposte alle studentesse e agli studenti
- La valutazione prevista
- Le ricadute ipotizzate

I lavori collaborativi sono da inviare entro il alla mail crimellamilva@libero.it

BIBLIOGRAFIA

Competenze europee 2006 Competenze di Cittadinanza 2007

C.M. 86 del 27 ottobre 2010 dimensione trasversale insegnamento «Costituzione e Cittadinanza»

Linee guida educazione allo sviluppo sostenibile 2014

Elisabetta Nigris, Lilia Andrea Teruggi, Franca Zuccoli, Didattica generale, Pearson Italia, Torino 2016

Silvia Kanizsa, Il lavoro educativo, Mondadori Bruno, 2007

M. Sclavi, L'arte di ascoltare e mondi possibili: come si esce dalle cornici di cui siamo parte

J. Dewey, Democrazia e educazione trad. di E Agnoletti e P. Paduano Sansoni, Firenze 2004

Mangiatordi A., Didattica senza barriere- Universal Design, tecnologie e risorse sostenibili, www.edizioniets.com

Bruner J., La ricerca del significato 1996

Pulcini E., La cura del mondo: paura e responsabilità nell'età globale

Rivoltella P. Cesare Fare scuola con gli EAS

SITOGRAFIA

[Linee guida per l'educazione globale, Consiglio d'Europa, 2008](#)

for.indire.it/cittadinanzaecostituzione/offerta.../03_EDUCAZIONE-globale_it.pdf

L107/2015

Indicazioni Nazionali 2012 e Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018

DM 122 del 2009 Regolamento sulla valutazione D.Lgs 62/2017, D.Lgs. 66/2017

www.UNESCO.com



GRAZIE PER L'ATTENZIONE